

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Troppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana
Via Marzini 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Il diritto delle nostre terre alla esenzione
DELLE IMPOSTE
propugnato alla Camera e misconosciuto dal Governo

ROMA, 14. — Alcuni deputati giu-
rificarono la loro assenza agli appelli
dominiali di sabato, poi si passa, dopo
l'annuncio di alcune domande di auto-
nominazione a procedere contro deputati
socialisti, alle interrogazioni.

Ciriani

CIRIANI svolge una interpellanza al
ministro delle Finanze del Tesoro e
della ricostituzione delle Terre Libera-
te sulla necessità di disporre la proroga
dell'esenzione delle imposte sui terreni
sui fabbricati per le popolazioni ap-
partenenti alle terre già invase e quelle
delle quali si svolsero le azioni di gue-
rra per l'anno 1921 limitatamente alla
piccola e media proprietà e sulla neces-
sità di disporre l'esenzione dalla ulteriore
corresponsione di qualsiasi interesse per
gli anticipi conseguiti sulle domande di
risarcimento.

Le condizioni reali delle Terre Libera-
te dimostrano come i cespiti non abbia-
no affatto riacquisito, come forse ri-
chiede il ministro delle Finanze, la norma
produttività. Permane invece la situa-
zione che già determinò nel 1919 il prov-
vedimento di esenzione dalle imposte e
quindi deve permanere il provvedimento
stesso. (interruzioni dell'on. Tonello).

Si verifica inoltre la speciale circostan-
za che in quelle regioni non si pagano
affitti di alcun genere e non è giu-
sto quindi che i proprietari debbano sot-
tostare all'onere delle imposte, senza
corrispettivo reddito.

La ragione principale dell'esenzione
delle imposte deve informarsi al princi-
pio del concorso da parte del governo
nel risarcimento in parte dei danni che
non saranno mai risarciti. Il governo per-
ò non sembra abbia voluto provvedere
in tal senso, e ha finora svolto nelle Terre
Liberate una politica non ispirata a
senzi di giustizia o intralciata da inutili
formalismi burocratici.

Trova che per attuare prontamente
la legge sul danno occorrerebbe soppri-
mere il giudizio di omologazione, così
pure migliaia di domande di omologazio-
ne attendono di essere risolte.

Trova strano che il governo pretenda
esenzione delle imposte quando poi non
corrisponde alcun interesse sui danni di
guerra anche se concordati o liquidati
anche il funzionamento dell'Istituto Fe-
derale di Credito dovrebbe essere altri-
menti regolato in modo di assolvere il
suo compito con maggior sollecitudine e
con maggior giustizia esonerando dalla
corresponsione dell'interesse coloro che
hanno presentato la domanda di liquidazio-
ne o l'hanno concordato. Si dichiara
non favorevole all'emissione di un nuo-
vo titolo di credito per la liquidazione
dei danni per amore che esso possa dar
luogo alle liquidazioni.

Quanto ai tributi erariali crede se ne
possa almeno sospendere l'esazione per
piccoli e medi proprietari con oppor-
tuna ritegnazione da eseguirsi quando quel-
le terre siano effettivamente ricostituite.

Il governo a occuparsi di questo
problema e a risolverlo non già secondo
pietà ma secondo giustizia, approva-
zioni).

zione delle Terre Liberate. Non approva
neppure egli il concetto di provvedere
alla liquidazione dei danni derivanti dal-
la guerra mediante l'emissione di uno
speciale titolo di credito.

Lamenta il modo come funzionano gli
istituti che sono incaricati di fare le an-
ticipazioni necessarie per il risarcimen-
to dei danni.

Censura pure l'istituzione di un ufficio
speciale a Treviso nel quale si accentra-
no tutte le pratiche inerenti alle rico-
struzioni e ne segnala gli inconvenienti
per gli interessati e per l'esatta valuta-
zione del danno da riparare. Conclude
riaffermando la necessità di esonerare
dal pagamento delle imposte coloro che
non hanno avuto mezzo di ricostituire
le loro aziende e di sollecitare la liquidazio-
ne dei danni di guerra.

AGNELLI (ss. Tes.) poiché gli onli
Ciriani e Girardini hanno accennato all'
emissione di un titolo per il finanzia-
mento del risarcimento dei danni di
guerra fa presente il pericolo di discute-
re in questo momento un argomento
così delicato mentre le modalità ed il col-
locamento di tale titolo devono ancora
esser disciplinate con norme che posso-
no esercitare notevole influenza sull'esito
dell'operazione. (commenti).

Cappelotto

CAPPELLOTTO ha affermato anche
egli il governo sulla proroga della
esenzione delle imposte nei comuni dan-
neggiati dalla guerra.

Esprime lo stato di disagio delle popo-
lazioni delle terre liberate ed afferma la
ingiustizia dell'avvenuto ripristino delle
imposte.

Nega che le provincie venete abbiano
richiesto a titolo di risarcimento una
somma superiore al totale della loro ric-
chezza come ha affermato il sen. Einaudi.
Il vero è invece che l'ammontare dei
danni denunciati non raggiunge l'80 per
cento del totale dei danni effettivamente
subiti.

Il ripristino delle imposte suppone il
ritorno alla vita normale laddove il Ve-
neto vive ancora in un periodo di deie-
zione poiché non ha ancora ottenuto il
completo risarcimento dei danni e le
ricostruzioni sono ben lontane dall'esse-
re compiute.

E' quindi doveroso prorogare l'esen-
zione delle imposte per attendere che i
comuni danneggiati dalla guerra siano
restituiti alle loro normali condizioni e
economiche.

Esamina e censura i criteri con cui si
procede alla liquidazione dei danni con
pregiudizio specialmente dei minori con-
duttori delle aziende agricole. Afferma
che è dovere del governo di risarcire i
raccolti del 1918 alle popolazioni del Ve-
neto invaso e di risarcire anche la differ-
renza di prezzo del bestiame requisito
al momento dello sgombero e della ritirata.
Osserva poi che quello del ripristino
delle imposte delle terre devastate dal
nemico non è soltanto un problema eco-
nomico ma anche psicologico trattandosi
di vincere la giustificata reticenza del-
le popolazioni.

momento è ancora lontano. Si associa a
precursori nel segnalare le dolorose
condizioni in cui si trovano tuttora le
provincia già invase dal nemico.

Pa in particolar modo presente le ur-
genti necessità della provincia di Udine.
insiste nel chiedere al governo di solle-
citare le operazioni necessarie per il ri-
sarcimento dei danni e di rivolgere ogni
cura alla pronta ricostruzione del patri-
monio zootecnico.

A questo proposito richiama l'atten-
zione del governo su molti errori com-
messi in questa materia, notando che un
parte non piccola del bestiame è ri-
sultato affetto da malattie o assoluta-
mente inidoneo.

La cosa è tanto più grave quando si
consideri la grande importanza che ha
l'industria della pastorizia per tutta
quella regione. Lamenta che in alcuni
casi per ottenere i pagamenti delle som-
me loro dovute i danneggiati abbiano
dovuto ricorrere all'autorità giudiziaria.

Riafferma in diritto di quelle popola-
zioni di sospendere il pagamento dei tri-
buti fin che le loro condizioni non siano
tornate allo stato normale.

Esorta il governo a non soffocare con
ingiuste ed esorbitanti esigenze fiscali
la nuova vita che lentamente va in forma
promettente si va manifestando in quel-
la regione. Ricorda le mirabili prove di
patriottismo date dalle popolazioni che
dovettero soffrire per tanti mesi l'invasio-
ne straniera, e gli immensi sacrifici eroicamente sopportati.

Riorda pure le promesse solennemen-
te fatte e in massima parte finora non
mantenute. Invoca dal governo e dal
parlamento un'opera fraterna e ripara-
trice di giustizia che sarà anche un'ope-
ra di solidarietà nazionale. (vivi applausi).

Corazzin

CORAZZIN in nome anche dell'on.
Zilari Dal Verme interpella il gover-
no sulla proroga della esenzione delle
imposte nelle terre liberate e danneggia-
te dalla guerra. Afferma egli pure il di-
ritto delle popolazioni venete di non pa-
gare i tributi erariali fino a che non siano
stati loro risarciti i danni sofferti.

Nè crede si possa distinguere tra i sin-
goli casi escludendo dalla esenzione co-
loro che con particolare attività sono rius-
citi a riconquistare una posizione econo-
mica tollerabile poiché in tal modo si
punirebbero i più operosi. S'impone
dunque per evidenti esigenze di giustizia
un provvedimento d'ordine generale. Le
popolazioni venete non domandano ele-
mosine, avrebbero anzi voluto provve-
dere al loro risarcimento economico con
le sole loro forze, ma ciò per loro è assolu-
tamente impossibile.

le gloriose provincie che furono tanto
duramente provate dalla guerra.

DEGIO (ss. Terre L.). Risponderà par-
ticolare alla seconda parte della in-
terpellanza dell'on. Ciriani colla quale
si chiede che sia disposto l'esonero della
ulteriore corresponsione di qualsiasi in-
teresse per gli anticipi conseguiti sulle
domande di danno.

In linea di diritto è assurdo il paga-
mento di un interesse sulle anticipa-
zioni che vengano pagate sulle indennità
dovute per danni di guerra. Osserva però
che il decreto L. T. che costituisce lo
Istituto federale impone l'esazione di tale
interesse e se non si modifica tale di-
sposizione legislativa non è possibile im-
pedire che si riscuota tale interesse.

Il ministro delle Terre Liberate ha pe-
rò già presentato un disegno di legge in
cui è contemplato un diverso regola-
mento per il pagamento degli interessi delle
anticipazioni per esonerare alcune cate-
gorie di danneggiati. Afferma poi che
nella liquidazione dei danni il ministro
ha sempre sollecitato gli uffici liquida-
tori a dare la preferenza ai piccoli dan-
neggiati. Dimostra con dati particola-
reggiati che tali istruzioni furono puntual-
mente eseguite dalle intendenze di
finanza e dalle agenzie delle imposte.

Tale intendimento è stato consacrato
anche nel disegno legge presentato alla
Camera. Lo stato italiano ha dimostrato
di esser anche in ciò in prima linea nel
riconoscere il suo dovere verso i danneg-
giati di guerra e nell'eseguire con una
rapidità che non ha riscontro in nessun
altro paese veramente esemplare. (inter-
ruzioni dei popolari).

Il governo ha la ferma convinzione di
aver compiuto verso il Veneto tutto il
suo dovere contro coloro che nel Veneto
si sono dati ad una deplorevole opera di
speculazione il governo ha provveduto
con tutti i mezzi a sua disposizione. Assi-
cure che il governo continuerà nella
sua opera di restaurazione delle terre ve-
nete che ebbero la sventura di subire la
invasione nemica, perchè tale restaura-
zione costituisce oltre che un dovere un
vero interesse nazionale. (approvazioni).

Il prestito speciale

AGNELLI (ss. Tes.) osserva che il
Veneto per la sua restaurazione ha biso-
gno di ingenti mezzi finanziari che lo
stato non può congenere che aumentan-
do la circolazione.

Onde evitare gli inconvenienti gravissi-
mi a cui darebbe luogo un tal sistema
il governo è venuto nella determinazione
di emettere un prestito speciale il cui
ricavato sarebbe destinato ai danneg-
giati.

Assicura però che non è proposito del
governo di imporre ai danneggiati di ac-
certare tali titoli o di sottoscrivere al
prestito invece del pagamento degli in-
dennizzi liquidati.

Onde evitare gli inconvenienti gravissi-
mi a cui darebbe luogo un tal sistema
il governo è venuto nella determinazione
di emettere un prestito speciale il cui
ricavato sarebbe destinato ai danneg-
giati.

Assicura però che non è proposito del
governo di imporre ai danneggiati di ac-
certare tali titoli o di sottoscrivere al
prestito invece del pagamento degli in-
dennizzi liquidati.

le terre liberate si sia tenuta una riunio-
ne a Venezia con l'intervento dei mi-
nistri delle Terre LL. e dell'on. Luzzatti e
delle Finanze con esclusione dei deputa-
ti delle regioni interessate tra i quali lo
oratore.

DEGNI risponde che si trattava di un-
na riunione non preordinata.

AL SENATO

ROMA 14. Il Senato iniziò oggi la
discussione sulla conversione in legge
dei decreti sulle pigioni.

Le rivendicazioni dell'ignoranza

Ci siamo dimenticati che fra le classi
sociali c'è anche quella degli ignoranti.
La quale, come ogni classe, ha le sue
«sacerdote» aspirazioni, le sue «legiti-
me» finalità, i suoi «postulati». La
classe ha i suoi difensori in due partiti:
il socialista ed il liberale, i quali ebbero
occasione di favorirla recentemente
nella commissione parlamentare che esa-
minava il disegno di legge Croce conce-
dente quella larva di libertà d'insegna-
mento che si somma in un esame di
stato.

L'Italia è la sola delle grandi Nazio-
ni che conservi i ceppi alla cultura, che
sia ostinata a coartare il sapere entro
il cinto della castità ufficiale. Solo in
Italia non si può aspirare l'aria della
scienza e della erudizione se non attra-
verso il cannello di stato. L'esperimento
del monopolio governativo del sapere
ci ha portato la scuola ad uno stato co-
matoso che fa pietà. La... benemerita
classe degli ignoranti ne è entusiasta. En-
tusiasta, nella fila dei docenti ed in quel-
la dei discenti. I docenti non hanno con-
trollo, si controllano da se stessi; i di-
scendenti hanno tutto da guadagnare e
niente da perdere — dal lato della faci-
lità nell'ascendere i gradini della scala
accademica — dalla depressione che pro-
cura agli studi la mancanza della libe-
ra concorrenza, del controllo dei docen-
ti e la mancanza...

Ah! eravamo dimenticati di osserva-
re che l'esame di stato permetterebbe a
tanti proletari intelligenti, a tante «tra-
vets» obbligati per vivere ad una occu-
pazione incompatibile colla frequenza
alla scuola, di conquistare una laurea.
Queste nuove forze intellettuali che il
proletariato immetterebbe nella gara
accademica rialzerebbe il tono del sapere
e della tecnica scientifica in Italia e dan-
neggerebbe la classe «benemerita» de-
gli ignoranti.

E' opportuno mettere in rilievo la
posizione brillante che i partiti liberale
e socialista assumono in questo argo-
mento. Si sa quali partiti contino sulla
assicurazione che il livello della cultura
nazionale rimanga basso. E si capisce
anche — dal punto di vista liberale
e quindi conservatore — l'obiettivo di
precludere quanto più è possibile alle
recrute idonee del proletariato l'ascen-
sione accademica. Ciò non si capirebbe in-
vece per la ragione contraria dal punto
di vista socialista, che vuol essere il ri-
vendicatore genuino e monopolista de-
gli interessi proletari, se non si sapesse
che l'ignoranza è ottima collaboratrice
del socialismo; che la scuola di stato,
quale s'è ridotta, è una fabbricatrice di
sovversivismo ad alto rendimento.

Ceco è però questo gretto utilita-
rismo. Poiché i diritti del sapere, la li-
nea ascendente della cultura non si
possono a lungo comprimere; quando la
pressione soffocatrice toccherà il pun-
to critico — e ci pare di esserne piutto-
sto vicini — la rivincita delle ragioni
intellettuali sarà clamorosa e travolge-
ra, schiacciando tutti i piccoli uomini,
tutte le meschine cospirazioni che
confidarono costituirsi in barriera sul
cammino progressivo della mente uma-
na.

Noi siamo certi, prima che l'attuale
generazione chiuda gli occhi, vedrà mer-
ce la libertà delle scuole ricollocate l'Ita-
lia, al primo posto intellettuale del
mondo, quale le compete per la forza in-
tellettuale di sua gente.

I deputati... disertori

ROMA, 13. — Ai due appelli nomina-
ti di ieri mancavano del vostro collegio
tutti cinque i deputati socialisti ed i
combattenti Gasparotto e Ciriani; erano
presenti tutti e tre i deputati popolari oi-
tre agli on. Pietriboni e Girardini. Le
assenze in massa furono date dai socia-
listi e dai combattenti, cui si aggiunge
una discreta quota di liberali. Pochi i
popolari assenti.

Lo scoppio d'un deposito munizioni
a Plava

Un morto orribilmente mutilato
GORIZIA, 14. — Ieri verso le due po-
meridiane un operaio addetto al deposi-
to munizioni, certo Tosatto Alberto sta-
va estraendo la polvere dai proiettili. I-
gnoravasi come la polvere contenuta nel
bossolo si accese e cominciò il fuoco alle
vicine baracche deposito che andarono
distrutte, mentre riempivano l'aria for-
midabili scoppi. Il violento incendio fu
potuto domare appena alle 20 di sera.
Dalle fumiganti macerie fu estratto il
cadavere dell'imprudente operaio colpito
da schegge di granate che lo mutilaro-
no anche gli arti.

Il Papa per i poveri di Fiume

Fiume, 14. — Il Papa ha inviato al
Vicario Apostolico di Fiume la somma
di lire 50 mila per i poveri di Fiume.
Don Celso Costantini ha messo tale somma
a disposizione del Sindaco per curare
la distribuzione.

Note finanziarie

Ancora una volta alla Camera la po-
litica ha la prevalenza sulla trattazione
dei più importanti problemi della no-
stra ricostruzione economica. Ancora
una volta a proposito delle violenze tra
socialisti e fascisti si fa il processo alla
guerra, restando sempre sul terreno
negativo e non su quello positivo della
politica di pace.

Il progetto di legge sull'aumento del
prezzo del pane è vivamente contrastato
dai partiti estremi e il Parlamento sta
annegando in un mare di parole ostru-
zionistiche mentre il nostro bilancio gior-
no per giorno, ora per ora si aggrava. Il
partito socialista che dice essere tenero
degli interessi economici del proleta-
rariato, dovrebbe pure riconoscere che il
danno enorme che viene arrecato al bi-
lancio statale è danno non solo della
odiata borghesia ma di tutta la nazione.
Tutti dovrebbero comprendere che que-
sta è l'ora in cui il mondo ci guarda,
l'ora in cui dopo la tremenda ripercu-
sione dei danni economici della guerra, è
assoluto dovere di tutti riprendere con
lena la via della ripresa produttiva, la
via dell'ascensione dopo la precipitosa
di scesa.

Nè rivoluzione, nè reazione! Rispetto
alla libertà di tutti, rispetto assoluto alla
Legge; queste solo, sono le condizioni
essenziali per una pace feconda ed ope-
rosa.

Nella passata settimana le nostre Bor-
se furono quasi inopere. Musoneria ge-
nerale, pochi affari, mercato pesantissi-
mo completamente disorientato. Alle
cause già esistenti si è aggiunta anche
la minaccia di una crisi ministeriale che
maggiormente genera negli operatori
una generale svogliatezza di diffidenza.
Tutta la quota è in reazione sulla prece-
dente settimana mentre le previsioni ge-
nerali erano per un ulteriore aumento.

I «Fondi di Stato» deboli. Consolida-
to 75,50 fine; Rendita 74,10. Nei «Ban-
cari» generale stanchezza. Le «Banca di
Italia» 1435; le «Commerciali» 1070;
le «Sconto» 600; i «Credito» 695; «Ban-
ca Roma» 116. Pesanti i «Trasporti»:
«Rubattino» da 595 a 600; «Meridiona-
li» 308-310; «Mediterranea» 150; «Ve-
neto» 140; «Lloyd Sabaud» 301.
Trascurati i «Siderurgici». Le «Terme»
che abbiamo lasciato a 640 hanno oscil-
lato tra 635-630; «Ansaldo» 113-115;
«Elba» 128; «Ilva» in reazione da 91 a
83; «Fiat» 178. Nei «Saccariferi» nes-
sun interesse. Le «Eridania» 312; «Zuc-
cheri Romani» 65; «Raffinerie» 344. Fer-
mi gli «Immobiliari». «Beni stabili»
301; «Bustice» 250; «Fondiarie» 96. Le
«Cotoniere Meridionali» ancora in rea-
zione a 111. Questa importante Società
ha deliberato l'aumento del suo capita-
le da 60 a 80 milioni.

Le «Marconi» hanno migliorato a 198
per effetto del cambio.

Nei cambi ancora in rialzo il Parigi
a 198,50; Londra stazionario a 106,20;
migliore New York a 27,20; Svizzera
a 444.

Il marco nuovamente in ripresa a
46,50 e anche 47. Dopo il convegno di
Parigi si aspettava un brusco ribasso,
ma invece ha resistito e tende a rifarsi
della perdita subita la precedente set-
timana. Maigrado tutto si prevede che
fra non molto il marco si quoterà 70-75.
In Germania si lavora molto e con
grande serietà.

I funerali

del cav. uff. Angelo Loschi

Abbiamo annunciato sabato la morte del compianto cav. uff. Angelo Loschi, nella simpatica figura d'uomo d'antico stampo e di schietta, sincera anima cristiana. A rendergli le estreme onoranze funerali che seguirono domenica, con una folla di popolo. Erano ammiratori, compagni d'idea.

Il corteo, partendo dalla casa dello il defunto Estimo sostò alla chiesa del Carmine per le esequie di rito: poi, snodato per via Aquileia, si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

Il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco. Il corteo si ricompose e per via Cavallotti e via Ribis dirigendosi al piazzale Poscolle. Quivi giunto, il defunto fu sepolto nel cimitero di S. Rocco.

1.0) Situazione numerica:

a) N. 11437 orfani ed assimilati;
b) N. 1988 minorenni d'invalidi — Totale N. 13425.

In confronto al 31 agosto a. d. si verifica un aumento complessivo di N. 91, cioè, di N. 75 orfani ed assimilati e di N. 16 minorenni di invalidi.

2.0) Classificazione per età e per sesso:

Sino ai 3 anni maschi 387, femm. 349, Totale 736; maschi 200, femm. 180, Totale 380.

dai 4 ai 6 anni m. 1842, f. 1763, totale 3605; m. 278, f. 314, totale 592.

dai 7 ai 12 m. 2782, f. 2568, tot. 5296; m. 409, f. 383, totale 792.

dai 13 ai 18 anni m. 811, f. 772, totale 1583; m. 74, f. 83, totale 157.

dai 19 ai 21 anni m. 115, f. 96, tot. 211 m. 11, f. 9, tot. 20.

Il maggior numero di orfani, come risulta dal prospetto, di verifica la quelli dai 7 ai 18 anni, il minor numero dai 19 ai 21 e lo stesso si ha per i minorenni di invalidi.

3.0) Classificazioni per gruppi di famiglie:

Famiglie con 1; orfani 1231; min. di invalidi 202; totale 1433.

con 2; orf. 1161; min. d. inv. 226; totale 1387.

con 3; orf. 883; min. di inv. 137, totale 1020.

con 4; orf. 542; min. di inv. 99; totale 641.

con 5; orf. orf. 286; min. di inv. 52, totale 338.

con 6; orf. 137; min. di inv. 17, totale 154.

con 7; orf. 72; min. di inv. 7; totale 79.

con 8; orf. 25; min. di inv. 5; tot. 30.

con 9; orf. 6; min. di inv. 2; tot. 8.

con 10; orf. 4; min. di inv. 0; tot. 4.

con 11; orf. orf. 1; min. di inv. 1; totale 2.

Il maggior numero di orfani e di invalidi si riscontra nelle famiglie con (1) orfano solo, mentre non vi è nessuna famiglia con N. 12 orfani.

4.0) Classificazione secondo la condizione sociale:

Figli di contadini (compresi i salariati per lavori agricoli): m. 3107; femmine 2900; t. 6007; m. 457, f. 439, totale 896.

Figli di operai e salariati: m. 2599, f. 2461, t. 5060 — m. 482, f. 483, t. 965.

Figli di industriali e comm. t. m. 72; f. 78, tot. 150 — m. 15, f. 17, tot. 32.

Figli di professionisti ed imp.: m. 102, f. 107, tot. 209 — m. 20, f. 33, tot. 53.

Dal prospetto risulta che il maggior numero di orfani ed assimilati e di minorenni d'invalidi sono figli di contadini, poi vengono i figli degli operai e salariati, poi quelli di industriali e commercianti, e da ultimo quelli di professionisti.

Echi di cronaca

Allo scopo di iniziare possibilmente l'orientamento dei prezzi delle merci verso il ribasso la Ditta Giuseppe Ridomi di Udine vende nei propri magazzini, consegna prontissima:

SPIRITI in fusti: damigiane in conto Alcool finissimo americano, gradi 95 e mezzo al litro L. 15.20.

Grappa gradi 50 di pura vinaccia al litro L. 8.45.

Cognac fin Champagne gradi 45 al litro L. 10.50.

Rhum Jamaïque gradi 45 al litro L. 10.50.

Punch al Rhum gradi 50 al litro L. 12.75.

Punch al Mandarino gradi 50 al litro L. 12.75.

SPIRITI in bottiglie

Grappa di Moscato in casse da 12 bottiglie per bottiglia L. 6.95.

Cognac Unione Produttori di Bordeaux da 12 bottiglie per bottiglia L. 8.90.

Menta Chavin in casse da 12 bottiglie per bottiglia L. 10.

VINI in fusti

Marsala Florio fusti gratis al litro L. 5.50.

Vermouth finissimo Torino al chilo L. 5.25.

Vermouth Bianco Torino tipo Carpano al chilo L. 5.60.

SCIROPPI finissimi

Ribes — Granatina — Soda Champagne — Aranciata al chilo L. 7.50.

Marsala Florio S.O.M. in casse originali per cassa L. 85.

I bolli non sono compresi nei suddetti prezzi.

Prossimo inizio della stagione con la rinomata birra di Puntigam.

Unione fra gli esperantisti cattolici d'Italia

Si è costituita in Firenze sotto la presidenza del prof. Corrado Grazzini, la Unione fra gli esperantisti cattolici italiani. L'Unione che conta già numerosi ed autorevoli adesioni tra le quali quelle del S. Padre, di don Sturzo, dei cardinali Gusmini e Richelmy, del vescovo Paulini di Concordia, del sottosegretario per l'Agricoltura, e altri, si propone di continuare e sviluppare in Italia l'opera della « Associazione cattolica internazionale » fondata nel recente Congresso cattolico Internazionale dell'Aja, alla quale parteciparono in rappresentanza dell'Italia gli esperantisti Padre Carolfi e comandante prof. Alberto Alessio. Detta Associazione ha lo scopo di

diffondere l'esperanto fra i cattolici sia col introdurre l'insegnamento nei Seminari e nei numerosi istituti di educazione maschili e femminili retti da religiosi, sia col vincolare strettamente l'azione internazionale cattolica all'uso della lingua ausiliaria, nominando delegati in ogni città per il movimento operaio, per quello femminile e per altre branche dell'organizzazione sindacale sociale cristiana.

A fine di promuovere anche nella nostra provincia una proficua e disciplinata propaganda esperantista cattolica aderente alla predetta Unione italiana sta per essere costituita in Udine una sezione dell'Unione stessa la quale per mezzo di valenti cultori della nuova lingua internazionale ne curerà la volgarizzazione e l'insegnamento nei vari centri della Provincia, e in particolar modo nei Circoli giovanili di ambo i sessi.

Le adesioni possono essere fin d'ora inviate al rag. Antonio Guadalupi, Viale Venezia, 45 A - Udine.

Concorso nell'amministr. del Commissariato generale dell'emigrazione

E' stato bandito dal Commissariato Generale dell'emigrazione un concorso per esami a 7 posti di Ragioniere di IV classe. Per essere ammessi al concorso bisogna presentare, oltre ai documenti di rito il diploma di ragioniere rilasciato da un Istituto Tecnico Governativo o pareggiato oppure la licenza di un Istituto commerciale regio o paragrafiato.

Le domande corredate dai documenti dovranno pervenire al Commissariato Generale dell'emigrazione (Roma, Via Boncompagni, 30) non oltre il 28 corr.

Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al predetto Commissariato Generale.

Scuole professionali di Udine

Via Grazzano 28

Hanno fatto pervenire nell'occasione del nuovo anno per sostenere un'opera così benefica la loro offerta i seguenti signori:

Rizzani L. 5; Anelli Monti 5; Cappellari, Arderioni, Missano ed altri 18; Mazzano 10; H. Del Torso 10; Michelutti 5; Rossi 5; Francipane 10; Ederle 5; A. Trippa ed R. Levati 10; Tellini 10; Morelli De Rossi 10; Pontoni 10; Sartoretto 5; G. Chiaruttini 10; D. Gambarotto 5; De Paoli 5; Giulini De Alti 5; Ellero Vanga 5; Matteazzi V 191 5; Montini Lagani 5; Famiglia Rai 100; Grillo 5; J. della Martina 5; Caine e Sandri 5; Orter Bubbazzar 5; Zanzi e Fiorina 10; Migliorini 5; Squarotti 10; Piusi 5; Bevaschi 5; Chiaruttini 5; Baldini 65; Rubini Marcotti 5; F.lli De Pauli 10; Leonarduzzi 5; Osterman 5; Freschi vedova Troma 10; Fresen ved. Volpe 25; Vio 10; Sartori 5; Tarantola 5; Ditta Colussi 5; Bottos 10; G. Di Pramparo 5; Fedi e Vezzosi 20; Schiavi 5; Brunelli 5; G. Di Strassoldo 5; Padovin 5; O. Strassoldo 5; T. Antonini 5; F.lli Degani 5; Del Cont 5; Dott. Verardi 5; Morpurgo 5; De Puppi Giannelli 10; Chiusi 5; Beavri 10; Pasquotti Fabris 5; Pennato 5; Asquini 10; Famiglia Lue 10; D. F. Faioni 10; Caffè Commercianti 5; Blasoni 10; Farmacia Beltrame 4; Ditta Miani e Comp. 5; Nimis 5; Zambelli 5; Cei 5; Ditta Longega 5; Ronzoni 5; Somenza 5; Chiusi G. 5; Ledri 10; Famiglia Malignani 10; Famiglia Mander 5; Avv. Ferruglio 5; Sorelle Cantarutti 5; Bontoglio 5; Licciardelli 5; Pezzè 5; Fabris 5; Bruni 5; Ruini 5; Stabile e Rocco 5; Recardini e Piccini 5; Bernardoni 5; Ditta Gasparis Paolo 5; Ditta Zorzi 5; Ditta Del Fabro e C. 10; Kuhnemann et C. 5; M. Pettoallo 5; I. Gambierasi 5; G. Berardi 10; Ing. Marabelli 5; Del Torso 5; Zani 5; D'Orlandi 5; Bellavitis 5; Masciadri 5; Conti 5; F.lli Del Pup 20; Ditta Valentini 10; Alberghetti 5; Scaini 5; Liesch 20; Martinnuzzi 5; Hotel Croce di Malta 5; G. Checchin et C. 10; A. Del Torso 10; In molti offerenti 100; D'Odorico 10; D. Casasola 5; Caracci 5; M. Somenza 5; C. Somenza 5; Cotterli e del Forno 5; Caffè Corazza 5; Ponazzi 5; Morelli De Rossi 5; Vaccato Simeone 5; De Senibus 5; altri offerenti 40 (Continua).

Provvvedimenti della Comm. Prov. di Assistenza e Beneficenza pubblica

(Seduta del giorno 11 febb. 1921).

Presiede l'adunanza il Prefetto comm. avv. Decio Cantore. Dei componenti mancano i sigg. Ostuzzi D. Attilio e Perotter dott. Leopoldo per giustificato motivo. Funge da Segretario il consigliere avv. de Vincentis.

Vengono approvate le seguenti deliberazioni:

Latisana: Osp. Civ. «Regina Elena», Servizio Sacerdote Masini, Corrispondenza L. 400.

Aviano: Osp. Civ., Gratificazione assistenti atti operatori.

Sacile: Istituti Pii, Miglioramenti Economici al personale.

Udine: Secolar casa delle Zitelle, Affranco mutuo Cantaruzzi.

idem: Orfanotrofo Renati, Affranco livello Fioritti.

idem: Commissario Uccelli, Fondo per rifornimenti Grazie.

Cividale: Osp. Civ., Nomina del Rettore.

Udine: Collegio della Provvidenza, Bilancio preventivo 1921.

Aviano: Osp. Civ., riduzione affitto praterie, lasito Policreti.

Udine: Osp. Civ., Forniture anno 1921 id.: Secolar casa delle Zitelle, Domanda Madrasa Pontini per aumento rendita vitalizia.

Aviano: Congreg. di Carità, Acquisto cucine economiche.

idem: Acquisto di una basculle.

S. Daniele del F.: Deliberazione 2 - 1921 Osp. Civ. Acquisto in economia di generi di consumo.

idem: Deliberazione 31 - 12 - 1920 Osp. Civ., Acquisto tavolini da notte.

Udine: Commissaria Piani di Lovaria, Bilancio preventivo 1920 (in esito a nota N. 1232 del 17 - 1 - 1921).

Platischi: Comune, Ricevere ed assunzione dozzine sordomute Pilassutta Rina.

Vengono rinviati le seguenti deliberazioni:

Latisana: Osp. Civ., Provvedimenti di sciplinari per personale.

Cividale: Osp. Civ. Aumento decimo stipendio quadriennale agli impiegati.

Aviano: Osp. Civ. Fitto casa Gisor.

Pordenone: Osp. Civ. Indennità caroviveri al sig. Poletti.

Latisana: Osp. Civile «Regina Elena», Lenzuolamento portinaio.

idem: id. Tariffe a carico di dozzine.

idem: id. Lenzuolamento infermiere Peresson.

Pordenone: Osp. Civ. Trattenuta sullo stipendio per contributo per assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia.

S. Daniele del F.: Osp. Civ. Deliberazione 31 - 12 - 1920 lavori straordinari per riatto infermerie.

idem: id. Deliberazione 14 - 1 - 1921 prestito cambiario L. 150.000 al tasso L. 6 per cento.

Latisana: Osp. Civ. «Regina Elena» Debiti del Comune.

S. Vito al Tagl.: Asilo Infantile «Fabrizio» Deliber. 28 - 1 - 1921 alienazione di una casa in Venezia.

La Commissione determina inoltre di invitare la Commissione ospitaliera a presentare proposte concrete circa le tariffe a carico dei dozzinanti, per visite e cure di ambulatorio secondo le proposte della sottocommissione ospitaliera. Ciò in esito alla relazione della cessata Commissione.

Vengono approvate inoltre le seguenti deliberazioni inserite nell'ordine del giorno della precedente seduta 28-1-1921.

Tarcento: Congreg. di Carità O. P. Coianiz.

Cordovado: Congreg. di Carità. Aumento di stipendio al personale.

Udine: Osp. Civ., Prelevamenti riserva 1920.

La seduta termina alle ore 17.30.

ECONOMICI

PREMIATO ORAVATTIFICIO adriatico Ancona. Ricco assortimento, lavorazione accuratissima. - Campioni gratis.

DISTINTA famiglia cerca subito appartamento o casa senza mobilio in Udine o prossimi dintorni anche se detto immobile è bisognoso di piccole riparazioni. Affitto anticipato anche 6 mesi. Rivolgersi avv. Moro - presso avv. Turco, Via Manin.

SAVONERIE Aupham Marsiglia. Il miglior sapone per bucato. Vendesi anche una cassa per famiglia. Esclusivo Depositario rappresentante Magazzino saponi presso Albergo alla Terrazza - Udine.

La Banca Cattolica di Udine

cede in locazione

Cassette di Sicurezza (SAFES)

alle seguenti condizioni:

| Dimensioni | Tariffa |
|---------------------------|-----------------------------------|
| I Categ. cm. 50 x 20 x 10 | Anno L. 25 sem. L. 15 trim. L. 10 |
| II " " 50 x 20 x 12 | " " 30 " " 20 " " 12 |
| III " " 50 x 30 x 16 | " " 40 " " 25 " " 15 |
| IV " " 50 x 30 x 20 | " " 50 " " 30 " " 20 |
| V " " 50 x 60 x 50 | " " 80 " " 50 " " 30 |
| VI " " 50 x 60 x 54 | " " 100 " " 60 " " 36 |

ORARIO

dalle 9 alle 12 } tutti i giorni non festivi - dalle 9 alle 13

dalle 14 alle 17 } il sabato

Camillo Montico

UDINE - Via della Posta, 20

ISTRUMENTI musicali di ogni genere.

NOLEGGIO e VENDITA

PIANOFORTI italiani ed esteri. MUSICA di tutte le edizioni. - Grande assortimento

GRAMMOFONI e DISCHI

Unica rappresentanza della Primaria Casa Società Nazionale del Grammofono

(Marca la voce del padrone).

ACCESSORI. Si eseguono riparazioni di pianoforti e d'istrumenti a corda ed a fiato.

Municipio di Camino (Codroipo) Cooperativa di Consumo di Nogaredo-Barazzetto

Il concorso al posto di Segretario col stipendio di L. 6000 ed alloggio gratuito, oltre caro vivere, è prorogato a tutto 20 febbraio 1921.

p. il Sindaco
L. COZZI

Milano - Antica Casa - Milano

G. MIAN

ERNIE

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

Contenzione immediata. Chiusura della propria cavità addominale in breve tempo, si può ottenere addottando soltanto i rinomati apparecchi Mian. Si avverte la nostra affezionata Clientela che uno specialista della Casa sarà di passaggio a Udine giovedì 17 febbraio Hotel Croce di Malta.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 6 al 12 febbraio 1921.

NASCITE

Nati vivi maschi 15; femmine 18 — Nati morti maschi 2; femmine 0; — Nati esposti maschi 2; femmine 5 — Totale Nati N. 41.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Livoni Luigi fornaio con Fabbro Irma casalinga; Piccoli Dante facchino con Infanti Erminia casalinga; Trombetti Getano meccanico con Tamburini Teresa civile; Saltarini Pietro barbiere con Pascoli Amelia casalinga — Cozzi Mario fornaio con Ceceoni Rosa casalinga; Lauretto Giuseppe bracciante con Rossi Teresa contadina; Linda Riccardo cameriere con Alfons Rosalia casalinga; De Petri Camillo metallurgico con Rizzi Livia casalinga; Pravisani Giacinto operaio con Ursich Alice infermiera.

MATRIMONI

Maiolini Teodoro falegname con Caddotti Palmira tipografa; Croatto Attilio tornitore in legno con Buiatti Luigia Maria casalinga; Maibani Manlio negoziante con Trentini Pia casalinga; Pezzo Francesco pasticciere con Rovere Francesca casalinga; Patrone Umberto aiutante di battaglia con Martinis Erminia casalinga; Tonisso Emilio agente postale con Pravisano Esterina sarta; De Torre Giuseppe carrettiere con Odorico Elisabetta casalinga; Nardini Severino falegname con Portaferrari Gioiella chiam. Gisella casalinga; Dal Santo Gio. Batta fornaio con Paluzzano Ermenegilda casalinga; Gasperini Nicolò negoziante con Formezza Fiordiligi casalinga.

MORTI

Deotti Maddalena di Giuseppe anni 34 agiata; Bellini Iside di Giuseppe mesi 11; De Pauli Silvia di Raimondo mesi 3; Loschi avv. uff. Angelo fu Giuseppe anni 91 regio pensionato; Bueciol Ida di Paolo Primo mesi 1 giorni 25; Chittaro Bravo Anna fu Giacomo anni 76 casalinga; Lindaver Antonio fu Domenico anni 86 meccanico; Gadeni Bruna giorni 6; Noacco Maria di Tiziano anni 48 contadina; Monte Domenico fu Andrea anni 78 facchino; Pefoi de Poli

fu Giuseppe anni 66 facchino; Cappellari Pittini Anna fu Giovanni anni 64 casalinga; Busco Giovanni di Antonio anni 21 soldato; Piuksi Filomena di Andrea anni 21 casalinga; Stefanutti Leonilda di Santo-Prudenzio anni 20 casalinga; Fernin Renato di Egidio anni 3; Majeron Silvio fu Giovanni anni 24 fabbro. — Totale morti N. 18 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Inaugurazione della stagione lirica « La Bohème » di Puccini

All'inaugurazione della stagione lirica accorse domenica un pubblico bellissimo. Nella sala, che presentava l'aspetto imponente delle grandi occasioni, notammo con compiacimento vecchie conoscenze che da molto tempo facevano il broncio al teatro risorto. E' la vecchia Udine che mano mano ritorna alle care consuetudini di spettacoli veramente degni.

Alle 20 e tre quarti, con lodevolissima esattezza, il maestro Mascagni attaccò ed il fascino della maleducazione « Bohème » conquistò subito il pubblico fine ed attentissimo.

Protagonista dell'opera è la friulana Mary Manin: una giovane appassionatissima dell'arte a cui s'è votata. In questo debutto, è facile comprenderlo, ella sembrò un po' preoccupata del giudizio dell'immensa folla che stipava il teatro e la sua mimica svissò talvolta la timidezza della dolce Mimì. La sua voce, ricca di ottimi pregi, risentì un poco delle incalzanti ed affrettate prove del ultimo ore, ma cantò con molta grazia e squisito senso d'arte. Piacque in special modo nel quarto atto.

Il tenore cav. Navia « Rodolfo », in alcuni spunti resi a pieno con vera efficacia, si rivelò artista finissimo, avvezzo ai trionfi della scena, ma domenica apparve stanco. Ci riferiscono che egli arrivò... la vigilia da... Palermo! Ma non si sapeva quando si andava in scena e che il pubblico udinese desiderava « la

prima sera » uno spettacolo finito? Siano sicuri che il cav. Navia ci elargirà nelle recite seguenti tutta la sua bella voce, tutta sino all'angoscioso saluto alla morente Mimì.

Diana Sambirini, rese in modo ammirabile l'indivisa figura di Musetta e cantò con voce limpida, intonata, sicura.

Preciso, signore della scena, piacque assai il baritono Giuseppe Spadarotti che cantò con molto garbo e buona voce. Ottimo suo compagno fu il basso cav. Carlo Melocchi, di cui fu assai apprezzato l'a solo della « vecchia zimarra ».

Sempre a posto, buono il baritono Angelo Manarin di cui si nota l'innata simpatia nel suggeritore. Bene Pietro Girardi sotto le spoglie di « Parpignol ». — Le due graziose macchiette di « Benoit » ed « Alcindoro », sempre alle prese col giocondo quartetto dei « Bohème », furono abbozzati da Carlo Borione con molta comicità.

I cori sotto la guida del maestro cav. Domenico Acerbi, filarono egregiamente. Accurata e decorosa la messa in scena. Vi furono una chiamata dopo il primo atto, e due, con il maestro Mascagni, alla fine del 2.º e del 3.º.

Questa edizione de « La Bohème » in complesso, ha tutti gli elementi per una ottima riuscita e per questo il maestro Mario Mascagni prodiga il suo fervore e la sua anima d'artista.

Come seppe trarre meravigliosi effetti dall'ottima orchestra, egli farà scomparire tutte le manchevolezze di un allestimento affrettato pel quale, sembra, egli aveva giustificate apprensioni.

Egli sa quanto Udine ambisce da lui e noi abbiamo fede che questa desideratissima stagione lirica sarà coronata del migliore successo.

Vogliamo sperare che il Direttore d'orchestra, a cui incombono mille e mille cure, non dovrà più preoccuparsi di certuni che, arrivati con mezz'ora di ritardo, non disdegnano di sventolare i loro mantelli, magari suoi suonatori, ud degli inservienti che spalancano le porte d'uscita prima della fine dello spettacolo come si usa nei circhi equestri in cui, per ultimo numero, si fa trotterellare il peggior ronzino con un saltimbaco insomnolito.

Così successe domenica: Mentre il

maestro M. Mascagni, trasfigurato, ci rendeva l'appassionato finale che è la sintesi straziante di tutta « La Bohème », una rigida folata d'aria investì l'orchestra e spettatori provocando lo sdegno di tutti. Siamo ben certi che i numerosi dirigenti del nostro Sociale accorderanno da questa sera un po' del loro tempo allo scopo di evitare tali inconvenienti che, sebbene trascurabili al confronto dei fondamentali requisiti di un buon spettacolo lirico, indispongono le persone che vanno a teatro per gustarlo appieno e serenamente.

Non sarebbe fuori di posto un po' di severità per quei tali che arrivano in ritardo pestando i piedi a molti e disturbando tutti e per quelli che non si attendono alle tassative prescrizioni circa la circolazione delle corsie.

Ricordiamo che l'orchestra attacca alle otto e tre quarti precise e che Puccini, per la stessa, scrisse pure un magnifico finale.

L. P.

La seconda della « Bohème »

Questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione dell'opera « Bohème » di Puccini. Il prezzo d'ingresso per questa sera è di L. 7.25 la platea e L. 3.15 la seconda galleria. Più il 10 per cento per diritto Craziale sugli spettacoli come da R. Decreto 23 gennaio n. s.

Sono incominciate le prove dell'opera « Lucia di Lamermour » che andrà in scena quanto prima. Avrà per protagonista la ben conosciuta ed apprezzata artista Ada Sri.

Unione Provinciale Udinese Cooperative di Consumo

Si ricorda alle Cooperative aderenti l'obbligo di chiedere alla Commissione Provinciale di Revisione delle Cooperative, degli Istituti e degli Enti di Consumo la loro registrazione per essere ammessi all'approvvigionamento dei generi forniti e controllati dallo Stato (generi alimentari e manufatti popolari).

La domanda alla suddetta Commissione dovrà essere presentata entro quest'oggi per il tramite del Sindaco del Comune e con allegato i seguenti documenti:

- a) L'atto costitutivo e quelli da cui

risultasse qualsiasi modificazione fino al giorno della domanda, i regolamenti interni, quando esistano, e le prove da cui risulti l'adempimento delle disposizioni legislative di riconoscimento;

b) Un elenco indicante, alla data della domanda d'iscrizione, il cognome e il nome dei soci, l'arte, l'industria, il commercio esercitati da ciascuno di essi, il nome e cognome e la qualità degli amministratori e dei Direttori in carica, nonchè delle persone autorizzate a contrattare per conto dell'Ente;

Per le Cooperative, i cui soci eccedono il numero di mille, le Commissioni potranno consentire, su richiesta delle stesse Cooperative, l'esibizione del libro dei soci in luogo del detto elenco;

c) Il bilancio dell'ultimo esercizio, e per le Cooperative di recente costituzione la situazione delle azioni, quale risulta dal libro dei soci.

IL PRESIDENTE.

Inchiesta postale

E' una inchiesta fatta da noi e che giriamo per competenza alla Direzione delle RR. Poste sperando che possa provvedere in merito.

Da questo gli abbonati che reclamano arguiranno che non dipende dall'Amministrazione il disagio continuo delle copie o il mancato arrivo.

1. — Il «fno3 Sacco» contenente 5 copie e diretto a D. Pezzetta Rive d'Arcano 22-1 1/8 corr., arrivò con 24 ore di ritardo e con sole quattro copie anzi che cinque.

2. — I giornali degli abbonati di Varo il giorno 6 corrente non giunsero, mentre furono distribuiti a Teor, Rivignano e Codroipo.

La distribuzione invece fu effettuata il martedì successivo con le copie della giornata.

3. — Al sig. Martina Massimo da Artegna non furono recapitate le copie di rivendita per tre giorni consecutivi e cioè il giorno 11, 21, 22 gennaio benchè a noi risulti effettuata la spedizione.

4. — A Sammardenchia di Tarcento il giornale viene recapitato in gruppi di tre o quattro copie.

Il portafoglio spesso si serve per tra-

mitte dei bambini che escono dalla

dopo finite le lezioni.

5. — Gli abbonati di Verginiano collettivamente l'istesso giorno 6.º — A Malisana (Ufficio Postale di Zuino) viene pure distribuito il servizio di distribuzione da

arrivano, tanto che la settimana scorsa sei copie spedite 3 sole giunsero stinazione.

7. — Ieri l'altro 13-2 a Codroipo non distribuite le copie «fno3» ai rivenditori e non quelle degli abbonati benchè ci risultino essere regolarmente dall'Ufficio Postale ne Stazione.

Il fatto si verifica quasi ogni giorno.

8. — A S. Pietro al Natissano, Palfero ed in generale in tutti i comuni della Slavia Italiana il servizio postale viene fatto salutarmente ogni giornata.

Preghiamo gli abbonati a voler informarci circa il disservizio. Noi pubblicheremo volta per volta tutti i reclami inviati.

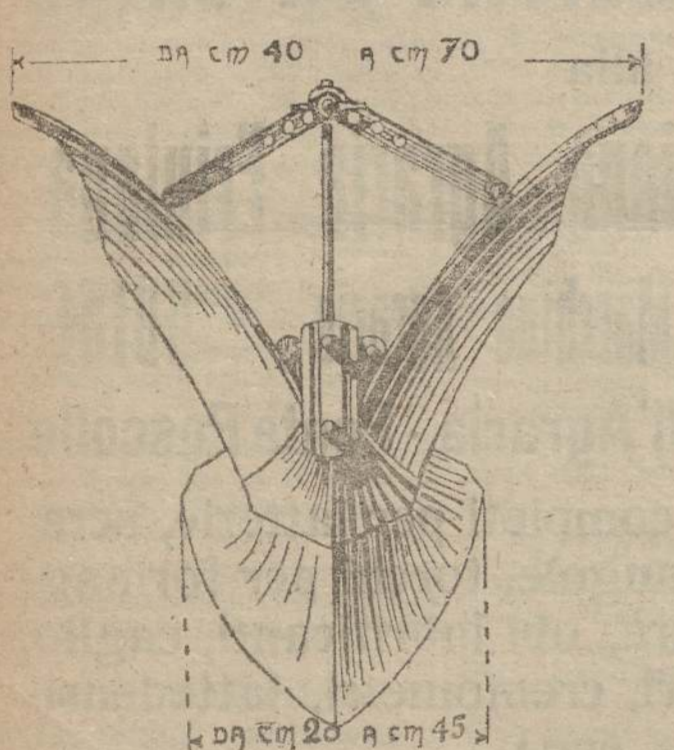
L'AMMINISTRATORE RESPONSABILE

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

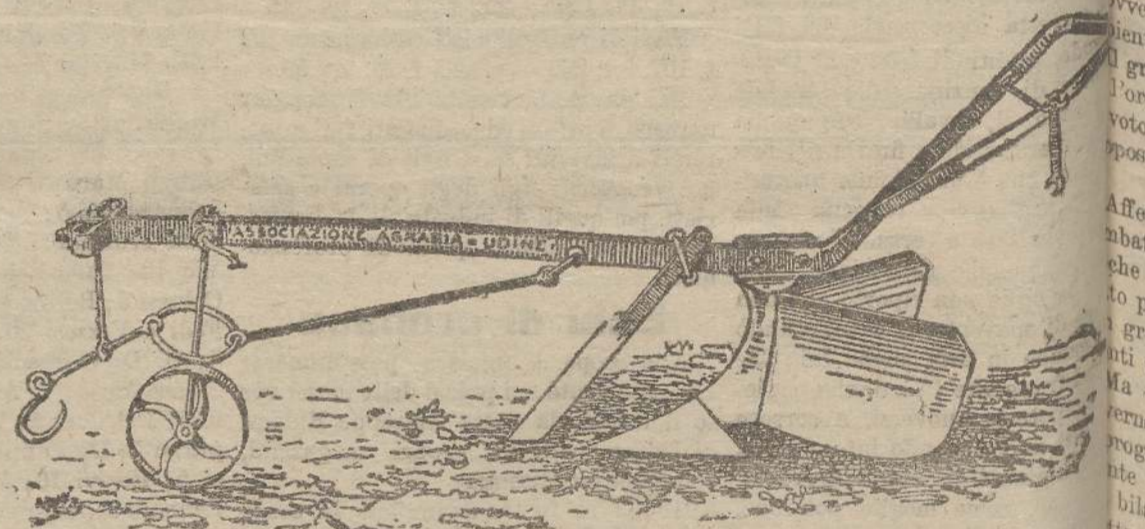
Dott. GIUSEPPE DE

MEDICO-CHIRURGO e SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-SIFILITICHE ed in Analisi Cliniche. Perfezionato presso l'Istituto e gli Ospedali Saint-Louis, e chin dell'Università di Parigi. Cura della sifilide coi prodotti «114», «1116», «102», e «S...» largamente usati dalla Clinica. Guarigione rapida del reumatismo cronico, uretrite ribelle e circolare e ionizzazione elettrolitica. Esame del sangue (Siero-Reaction Wassermann) per la diagnosi ed altre analisi cliniche. Visite alle 12 e dalle 14 alle 16. UDINE - Via Gemona, 84

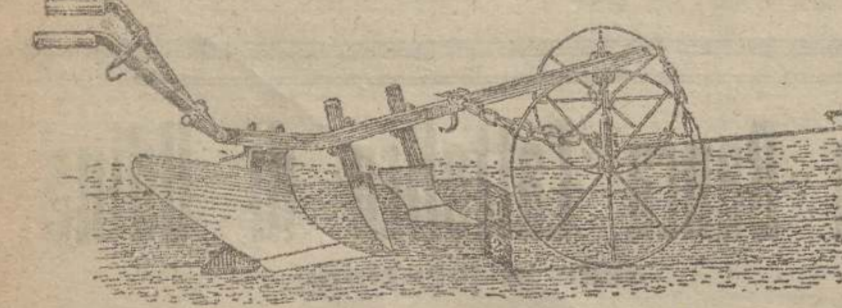


ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)

**A
R
A
T
R
I**



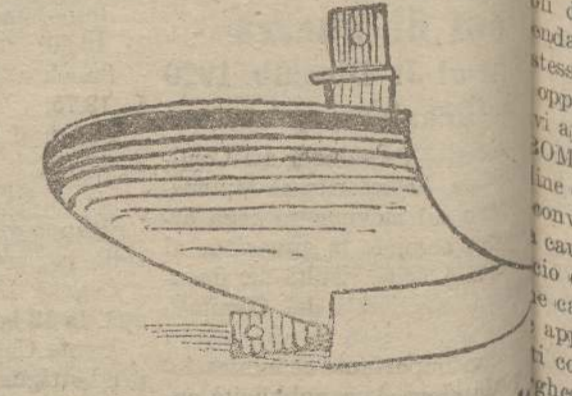
ARATRI rinalzatori



ARATRI dissodatori

ARATRI per tutti i terreni

ARATRI



ARATRI applicabili a tutto

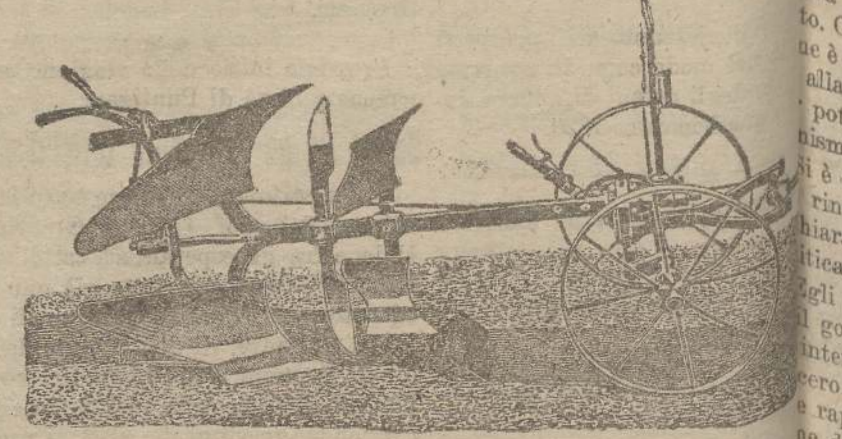
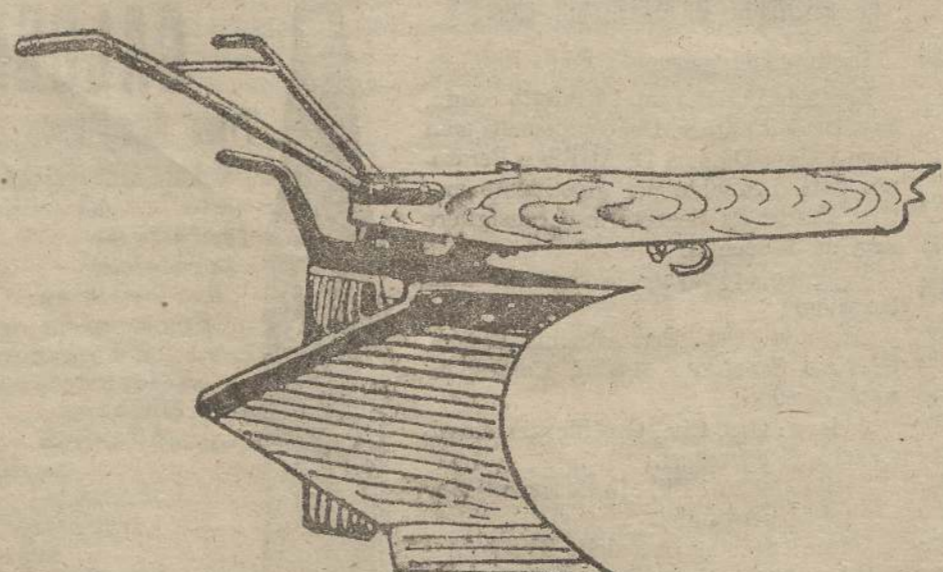
Per ACQUISTI e RIPARAZIONI rivolgersi alla Sezione Macchine Agrarie della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Pezzi di ricambio per tutti gli ARATRI

ARATRI



UDINE
Piazza dell'Agraria
Ponte Pascolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione